

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

**N. 955/AV5 DEL 05/10/2015**

**Oggetto: C.P.S. – Infermiera Professionale Grossi Elda. Liquidazione indennità ex art. 44 comma 12 CCNL 1994/1995 e art. 25 CCNL 2002/2005.**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

----

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**- D E T E R M I N A -**

1. di dare atto che la dipendente Grossi Elda, CPS – Infermiera Professionale in servizio presso l'U.O. Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di S. Benedetto del Tronto, ha svolto attività lavorativa per oltre la metà del normale orario di servizio in n. 66 giorni festivi nel periodo luglio 2008 – luglio 2011;
2. di liquidare alla Sig.ra Grossi Elda, a titolo di differenza retributiva con quanto già percepito, la somma lorda di € 588,06;
3. di imputare la complessiva somma di € 778,00, di cui € 588,06 a titolo di compensi lordi, € 139,96 a titolo di oneri ed € 49,99 a titolo di IRAP, al Fondo Rischi n. 0202030101 pur in assenza di specifico accantonamento per il presente giudizio, in quanto vengono utilizzate risorse accantonate per altra vertenza conclusasi con esito positivo per l'ASUR e per la quale non è stata spesa la somma rilevata nel "Fondo Rischi";
4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i..

IL DIRETTORE AREA VASTA N. 5  
Avv. Giulietta Capocasa

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O.C GESTIONE RISORSE UMANE**

Normativa di riferimento:

- L.R. 20/6/2003 n. 13 e ss.mm.ii.
- Art. 44 CCNL 1994/1995
- Art. 25 CCNL 2992/2005

Premesso che:

Con nota acquisita al protocollo della Zona Territoriale n. 12 in data 26.9.2011 al n. 22082, l'Avv. Claudio Strozzi ha chiesto, nell'interesse della dipendente Grossi Elda, CPS – Infermiera Professionale, in servizio presso l'U.O. Servizio Dipendenze Patologiche di S. Benedetto del Tronto, il pagamento dell'indennità di turno festivo di cui all'art. 44 comma 12 del CCNL 1994/1995, per le giornate festive nelle quali la dipendente aveva prestato l'attività lavorativa per oltre tre ore nel periodo compreso fra aprile 2008 e luglio 2011.

Con successiva nota pervenuta a questa Area Vasta in data 12.5.2015 (prot. n. 14783), l'Avv. Annalisa Angellotti, nell'interesse della dipendente in argomento ha reiterato la richiesta di pagamento dell'intera indennità di cui al citato art. 44 del CCNL 1994/1995 nella misura prevista dall'art. 25 del CCNL 2002/2005.

L'art. 44 (Indennità per particolari condizioni di lavoro) comma 12 del CCNL 1994/1995 dispone che *“per il servizio di turno prestato per il giorno festivo compete un'indennità di L. 30.000 lorde se le prestazioni fornite sono di durata superiore alla metà dell'orario di turno, ridotta a L. 15.000 lorde se le prestazioni sono di durata pari o inferiore alla metà dell'orario anzidetto, con un minimo di 2 ore. Nell'arco delle 24 ore del giorno festivo non può essere corrisposta a ciascun dipendente più di un'indennità festiva”*.

La misura dell'indennità in argomento è stata rideterminata dall'art. 25 del CCNL 2002/2005 in € 17,82 lordi, nella misura intera, ed in € 8,91 lordi, nella misura ridotta.

Dalla procedura di rilevazione delle presenze è risultato che nel periodo luglio 2008 – luglio 2011 la Sig.ra Grossi ha prestato attività lavorativa in n. 66 giorni festivi. Per tale attività alla Sig.ra Grossi è stata corrisposta l'indennità ex art. 44 nella misura ridotta, essendo stata autorizzata preventivamente

l'attività lavorativa dal Direttore della U.O. SDP per non oltre la metà del normale orario di servizio (tre ore in luogo di sei).

Pertanto, con nota ID 574688 del 9.6.2015 è stato chiesto al Direttore dell'UO SDP, in relazione all'emolumento rivendicato dalla Sig.ra Grossi, un chiarimento sulla effettiva necessità di espletare l'orario di servizio per un tempo superiore alle tre ore.

In riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti, con nota ID 58527 del 2.7.2015, il Dr Claudio Cacaci, Direttore dell'UO SDP ha riferito che “ ... *l'apertura dell'ambulatorio nei giorni festivi viene effettuata per evitare di affidare la somministrazione del farmaco (stupefacente) ai pazienti. E' certamente possibile che l'orario si possa essere protratto di qualche minuto oltre quello previsto così come è potuto accadere che si sia protratto fino alle 4 ore lavorate in considerazione che potremmo aver ricevuto (è accaduto più volte) telefonate da parte degli utenti che erano in ritardo per i motivi più disparati. Ho sempre ritenuto di dover attendere i ritardatari per evitare l'insorgenza di una crisi di astinenza ... In alcune occasioni siamo stati raggiunti telefonicamente verso la chiusura del servizio da pazienti ai quali abbiamo dovuto effettuare la somministrazione terapeutica a domicilio con inevitabile sforamento dell'orario*”.

Stante quanto relazionato dal Direttore dell'UO SDP in ordine all'effettiva esigenza per la Sig.ra Grossi di permanere in servizio oltre le tre ore, si ritiene di dovere corrispondere alla medesima, per i n. 66 giorni di lavoro festivo effettuati nel periodo compreso fra luglio 2008 e luglio 2011, l'indennità di cui all'art. 44 comma 12 del CCNL 1994/1995 nella misura intera.

Considerato che per detta attività lavorativa alla Sig.ra Grossi è stata pagata l'indennità in parola nella misura ridotta, dovrà essere corrisposta alla medesima la differenza fra quanto dovuto e quanto percepito, vale a dire € 588,06 ( $€ 17,82 \times 66 \text{ giorni} = € 1.176,12 - € 588,06 \text{ già percepito} = € 588,06$ )

**Per quanto sopra premesso, si propone:**

1. di dare atto che la dipendente Grossi Elda, CPS – Infermiera Professionale in servizio presso l'U.O. Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di S. Benedetto del Tronto, ha svolto attività lavorativa per oltre la metà del normale orario di servizio in n. 66 giorni festivi nel periodo luglio 2008 – luglio 2011;
2. di liquidare alla Sig.ra Grossi Elda, a titolo di differenza retributiva con quanto già percepito, la somma lorda di € 588,06;
3. di imputare la complessiva somma di € 778,00, di cui € 588,06 a titolo di compensi lordi, € 139,96 a titolo di oneri ed € 49,99 a titolo di IRAP, al Fondo Rischi n. 0202030101 pur in assenza di specifico accantonamento per il presente giudizio, in quanto vengono utilizzate risorse

accantonate per altra vertenza conclusasi con esito positivo per l'ASUR e per la quale non è stata spesa la somma rilevata nel "Fondo Rischi";

4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i..

**Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Francesco Tomassetti)**

**IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE**

Il sottoscritto attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore di Area Vasta.

**IL DIRIGENTE  
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE  
(Dott. Silvio Liberati)**

Per il parere infrascritto

**Il Dirigente dell'U.O.C. Attività Economiche e Finanziarie**

Si conferma quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento al Punto 3 del dispositivo in quanto il costo sorgente dal presente atto è contenuto nel Fondo Rischi 0202030101 esercizio 2013.

**Il Dirigente f.f.  
UO Economico Finanziaria  
Dott. Cesare Milani**

La presente determina consta di n. 4 pagine di cui n. 0 pagine di allegati.

**- ALLEGATI -**